

AMARO PARTIGIANO



Amaro Partigiano è una coproduzione tra la **Cooperativa RiMaflow** di Trezzano sul Naviglio (MI) e il **collettivo Archivi della Resistenza** di Fosdinovo (MS). Il suo gusto è il risultato di 9 ingredienti raccolti nei boschi della Lunigiana. È un progetto no profit e il ricavato delle vendite servirà a sostenere il progetto di RiMaflow fabbrica recuperata e le attività di Archivi della Resistenza come la gestione del **Museo Audiovisivo della Resistenza** e il festival della Resistenza **"Fino al cuore della rivolta"**

QUALITÀ DEL PRODOTTO

Amaro Partigiano, come riportato in etichetta è "Naturalmente di Parte" ovvero dalla parte dell'antifascismo e dalla parte della natura. Il lavoro sulla memoria antifascista e sulla sua attualizzazione nell'epoca contemporanea svolto dal collettivo Archivi della Resistenza e la resistenza contro l'impovertimento e la precarizzazione delle vite rappresentato dalla fabbrica recuperata RiMaflow spiegano il primo aspetto. Per comprendere il secondo è necessario sapere che l'amaro viene prodotto utilizzando solamente ingredienti 9 ingredienti, erbe, spezie e frutti, raccolti prevalentemente in prossimità del museo, o comunque sempre in Lunigiana, reperibili tutto l'anno. Il nono ingrediente non proviene dalla Lunigiana, il Chiodo di Garofano originario dell'Africa e quindi acquistato in erboristeria.

Nella produzione non vengono utilizzati né coloranti né aromi naturali, come invece avviene per gli amari industriali. Questa dimensione artigianale e naturale del prodotto è la sua forza, poiché lo rende non standard. Infatti ogni produzione ha una storia ed un gusto a sé. Per questo in etichetta riportiamo il periodo di raccolta delle erbe.

Come dolcificante utilizziamo lo zucchero bianco ma ci stiamo organizzando per sostituirlo con lo zucchero del movimento dei Sem Terra o comunque con un prodotto di migliore qualità.

LA PRODUZIONE

Il progetto Amaro Partigiano prevede la costruzione all'interno della fabbrica RiMaflow di un liquorificio sociale utile a riportare il lavoro all'interno dei capannoni abbandonati dal padrone producendo sia l'Amaro Partigiano ma anche altre produzioni no profit per contribuire ad importanti battaglie politiche e sociali.

Ad oggi la particolare situazione di RiMaflow, non essendo ancora arrivati ad una conclusione con proprietà e istituzioni, non ci permette di iniziare i lavori di costruzione del liquorificio in fabbrica. Pertanto stiamo producendo l'amaro: formalmente conto terzi, praticamente ci rechiamo presso questo liquorificio "amico" che ci mette a disposizione la struttura e produciamo direttamente l'amaro. Resta salvo che appena si creeranno le condizioni sposteremo la produzione in fabbrica.

CONDIZIONI DI VENDITA

Non abbiamo condizioni particolari di vendita ma applichiamo il prezzo trasparente sulla bottiglia.

Il prezzo della bottiglia **15 euro** è indicativamente così composto, non avendo una produzione standardizzata i valori variano un poco da produzione a produzione:

5€ Tassazione (2,7€ IVA, 2,3€ accise)

3€ Costo di Produzione (1 ingredienti, 1,5 packaging bottiglie ed imballi; 0,5 spese varie)

3€ Quota lavoro RiMaflow

3€ Quota di solidarietà per iniziative Archivi della Resistenza quali gestione del Museo Audiovisivo della Resistenza Fosdinovo e Festival fino al cuore.

1€ Trasporti.

Abbiamo tenuto i margini bassi per avere un prezzo di vendita tutto sommato basso, e quindi rendere accessibile un prodotto di qualità artigianale al più vasto pubblico possibile. Si pensi che il prezzo degli amari industriali sugli scaffali della GDO è mediamente di 10/11 euro

In considerazione dell'aspetto sociale e no profit del progetto e della volontà di rompere con le dinamiche tradizionali commerciali per cui solo chi ha grandi capacità di spesa può ottenere prezzi abbordabili abbiamo deciso di mantenere un prezzo basso per tutti sia per chi compra 1 bottiglia sia per chi ne compra 1000.

Tenendo tuttavia in considerazione l'aspetto della remunerazione del lavoro di chi veicola l'amaro. Infatti se utilizzato per somministrazione da una bottiglia da 700 ml di amaro si riescono a ricavare dai 20 ai 30 bicchierini, riteniamo quindi che ogni bottiglia renda un buon margine per finanziare le esperienze che lo veicolano anche in assenza di ulteriori sconti.

Non è nostro interesse creare rapporti commerciali tradizionali ma sviluppare relazioni, mediate dall'amaro, con realtà a noi vicine. Per questo ci rendiamo disponibili da qui ai prossimi anni ad andare nei circoli che fossero interessati a presentare il progetto amaro partigiano e il progetto di rimaflo fabbrica recuperata.

PAGAMENTI

Finanziando la produzione successiva con la produzione precedente non abbiamo molta agibilità economica e dobbiamo tenere tempi di pagamento molto corti. In genere richiediamo il **pagamento immediato o al più tardi con fattura a 30 giorni**. Eventuali richieste di tempi e modalità diverse verranno valutate caso per caso.

In caso di eventi o feste o iniziative particolari facciamo anche il **conto vendita**, in questo caso i termini e le modalità di spedizione e riconsegna dell'inventario vengono definiti e valutati assieme ai committenti volta per volta.

SPEDIZIONE

Per ordini superiori alle 6 bottiglie non è previsto alcun costo di spedizione. Per ordini inferiori di bottiglie è previsto un costo di 7 o 8 euro in corrispondenza del numero di bottiglie e del luogo di destinazione delle bottiglie. Per le spedizioni ci appoggiamo a Poste Italiane, attualmente gestite da SDA.

***RiMaflow** è una cooperativa nata dagli ex lavoratori e dalle ex lavoratrici Maflow. Storica azienda di componentistica auto dell'hinterland milanese, fatta fallire, chiusa e delocalizzata in Polonia nel dicembre 2012. A seguito della chiusura un gruppo di ex dipendenti anziché disperdersi per cercare altri lavori ha deciso di occupare e recuperare la fabbrica per continuare a lavorare. Non potendo continuare con la vecchia produzione (avevano portato via tutti i macchinari) la fabbrica è stata riconvertita e le attività al suo interno diversificate. Oggi dopo 5 anni di recupero un capannone è stato destinato a laboratori artigianali, con oltre 35 laboratori e 70 persone che quotidianamente vi lavorano: artigiani, liberi professionisti ed artisti. Un capannone è stato trasformato in rimessaggio camper, Un terzo capannone è stato adibito alla sperimentazione per il trattamento e il recupero della carta e della plastica. Nella vecchia palazzina uffici oggi si può trovare una mensa e un laboratorio alimentare. L'obiettivo dei lavoratori e delle lavoratrici di RiMaflow è costruire le condizioni di lavoro per 330 persone, quante ne lavoravano al momento del fallimento, questa volta in autogestione.*

***Il collettivo Archivi della Resistenza** dal 2004 si occupa di storia orale delle classi non egemoni e, soprattutto, di raccogliere testimonianze audiovisive degli ultimi e delle ultime protagonisti/e della Resistenza contro il nazifascismo sulla Linea Gotica occidentale. Il collettivo dal 2012 gestisce il Museo Audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo e promuove la memoria della resistenza e dell'antifascismo attraverso eventi culturali, pubblicazioni, mostre, trasmissioni radiofoniche e documentari, e l'organizzazione del festival della Resistenza "Fino al cuore della rivolta".*

***Museo Audiovisivo della Resistenza** di Fosdinovo patrocinato dalle Province di Massa e Carrara e della Spezia è dedicato al periodo storico della Resistenza italiana nella Lunigiana. Conserva al suo interno numerose testimonianze audio-visive della lotta di Resistenza nel territorio Apuo-lunigianese. È stato inaugurato nel giugno del 2000 in località Fosdinovo.*

MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.rimaflo.it — www.amaropartigiano.it

info@rimaflo.it

info@archividellaresistenza.it

